

# Infermieri, l'Asl chiede 60 assunzioni

## Nel conto anche medici, Oss e tecnici. Ma intanto bisognerà risparmiare altrove

■ Quello dello scorso 25 maggio sarà ricordato come il giorno che ha segnato la fine del blocco del turn over sanitario in Piemonte. Una delibera appena varata dalla Regione promette infatti un'importante iniezione di risorse a disposizione delle Asl per la spesa sul personale: quasi 29 milioni nel 2015 e altri 10 per il 2016.

L'incremento, messo in conto prevedendo corrispondenti risparmi su gare e appalti, dovrebbe consentire già quest'anno 600 assunzioni di personale medico, infermieristico e tecnico (esclusi gli amministrativi) e altre 200 nel 2016.

Un risultato che ogni Asl si dovrà però guadagnare facendo la propria parte sul fronte dei risparmi, con la speranza, per quanto riguarda l'Asl Alba-Bra, che la gestione di un solo ospedale consenta economie di scala. Soprattutto considerando che – secondo quanto riferito da fonti sindacali – la nostra azienda sanitaria ha chiesto la possibilità di mettere in organico almeno 60 figure professionali tra medici, infermieri, Oss, tecnici e primari.



**Quota capitaria da rivedere.** Ci spera l'Asl, che da tempo chiede che nella ripartizione della spesa sanitaria effettuata annualmente dalla Regione si superi il dato storico per premiare l'efficienza di costi e prestazioni. Oggi la Cn2 riceve 1.530 euro a persona, un dato ben inferiore alla media regionale. Nelle foto, da sinistra, il dirigente Asl Gianfranco Cassissa e il sindacalista Roger Davico



«Diciamo – commenta il direttore amministrativo dell'Asl Cn2 Gianfranco Cassissa – che stiamo ricevendo buoni segnali. Dopo anni c'è apertura nella possibilità a destina-

re risorse per l'assunzione di nuovo personale a fronte di una situazione di carenza affrontata con difficoltà. Per la prima volta abbiamo la sensazione che si possa riaprire

anche il discorso circa la quota capitaria. Che oggi vale 1.510 euro ad assistito. Un valore che non premia la nostra produttività e l'impegno profuso per arrivare al pareggio di bilancio. In ogni caso – conclude Cassissa – prima di poter fare assunzioni dovremo dimostrare di avere ridotto altre voci di bilancio, sia in ambito sanitario (farmaci, appropriatezza delle cure) che in quello amministrativo».

Di come spendere le nuove risorse abbiamo parlato col sindacalista Cisl Roger Davico. «Per semplificare possiamo dire che non esiste reparto, ambulatorio o servizio dove il blocco delle assunzioni degli ultimi anni non abbia creato difficoltà. Sarebbe molto importante far partire l'hospice presso il "Santo Spirito" di Bra. In questo modo si alleggerirebbe il carico delle medicine di Alba, Bra e Canale, che ora danno assistenza ai malati oncologici con assistenza ad alta intensità di cure. Infine vorremmo che venisse ridotto il precariato ormai troppo presente nella nostra Asl».

**Beppe Malò**